

Iva, decade il decreto
Governato e maggioranza
in Senato
votano contro se stessi

ROMA. Governo e maggioranza votano contro se stessi e fanno decadere per la terza volta il decreto sull'Iva. È successo ieri al Senato, che stava esaminando, nell'ultimo giorno utile per la conversione, il provvedimento votato alla Camera lo scorso 4 marzo. Motivo del contenzioso era ancora una volta l'iva sulle calzature, oggi al 19%, e per la quale, a Montecitorio (su proposta dell'esecutivo) si era stabilito di delegare il governo a ridurre, con decreto del ministero delle Finanze, al 9%, in un periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 1994. La norma era stata inserita nel disegno di legge di conversione del decreto. I comunisti non erano soddisfatti della soluzione che rinviava troppo nel tempo la decisione. Per questo il decreto al Senato, il gruppo comunista presentava, pertanto, un emendamento (primo firmatario Giorgio Cisbani) che prevedeva il 1° luglio come data per la riduzione al 9%. Il governo dava parere contrario e la maggioranza

Ha acquistato il 10% della finanziaria della Bna
Monti in aiuto di Auletta

Il petroliere Monti è entrato bruscamente in campo nella guerra per il controllo della Banca nazionale dell'agricoltura acquistando il 10% delle azioni della Bonifiche Siele, la finanziaria del conte Auletta che detiene la maggioranza del pacchetto azionario dell'Istituto di credito. L'acquisto è avvenuto - come informa un comunicato ufficiale del gruppo Monti - d'intesa con lo stesso Auletta.

BRUNO ENRIOTTI

MILANO. Non c'era la Gemina della famiglia Agnelli dietro le manovre per aiutare il conte Auletta a tener testa all'offensiva condotta dal Credito Italiano per conquistare il controllo della Banca dell'agricoltura. C'era però un altro gruppo, egualmente potente e pericoloso, quello del petroliere editore Attilio Monti che si è schierato decisamente con l'abbandono di mezzi finanziari, dalla parte dell'attuale presidente della Bna. Con questa operazione Aulet-

ti della Bna per vanificare gli interventi speculativi che negli ultimi giorni si erano verificati su questi titoli. Deboli sono apparsi anche i titoli della Bonifiche Siele sospesi a metà mattinata per eccesso di ribasso e quando sono stati richiamati alla chiusura del listino hanno fatto registrare un calo che sfiora il 12%.

La guerra tra Credito italiano e Banca dell'agricoltura non si conclude certo con questo intervento, ma è certo che Auletta si trova oggi in condizioni meno svantaggiate. Fino a pochi giorni fa il presidente della Bna sembrava completamente isolato e pareva non poter resistere per un mercato disorientato.

In secondo luogo non può preoccupare il fatto che un potente gruppo privato non finanziario e con fortissimi legami industriali intervenendo prepotentemente in un'operazione delicata come quella per il controllo della

principale banca privata italiana. Proprio mentre il disegno di legge per la separazione delle imprese industriali dall'attività bancaria sta passando alla Camera dopo l'approvazione al Senato, viene ora compiuta una operazione che va nel senso contrario alla legge.

La situazione bancaria italiana si fa ora sempre più intricata. È necessario che l'Ini indichi al più presto la strategia globale delle sue banche e in particolare per il Credito italiano che si trova oggi esposto al contraccolpi di questa mancata scalata. Al tempo stesso occorre trovare una rapida soluzione per la Bna che oltre due anni si trova in difficoltà, con un presidente come Auletta arricchito alla sua banca che rischia di perdere il ruolo che ha conquistato negli anni grazie alla professionalità dei suoi dipendenti.

Piano Brady sul debito
Confronto internazionale
sulle nuove proposte
dell'amministrazione Bush

ROMA. I debiti dei paesi del Terzo mondo (oltre 400 miliardi di dollari) sono per l'America Latina saranno al centro del tradizionale Consiglio di primavera, che si terrà a Washington da domani 4 aprile. L'amministrazione Bush, tramite il segretario al Tesoro Nicholas Brady, ha lanciato un piano per la riduzione del carico debitorio che dovrebbe permettere un taglio medio del 20% in tre anni del debito contratto con le banche private americane da parte di 39 paesi.

Brady vorrebbe agevolare il parziale condono volontario da parte delle banche usando risorse del Fondo monetario e della Banca mondiale. Un taglio del 20% dovrebbe tradursi in un risparmio per i paesi poveri di circa 6 miliardi di dollari all'anno soltanto in interessi. Ma molti particolari sono ancora vaghi e dovrebbero essere precisati venerdì con la prima riunione del gruppo dei 24, una rappresentanza dei paesi in via di sviluppo. Il consulto avrà la sua stretta finale il 3 e 4 aprile con le riunioni del gruppo dei 10, i paesi ricchi, del comitato del Fondo, e con una sessione congiunta tra Fondo e Banca mondiale.

BORSA DI MILANO

MILANO. Ancora bagarre attorno ai titoli del conte Auletta e buoni spunti iniziali di alcuni titoli maggiori come Fiat e Montedison. Poi però dopo la partenza sprint, la seduta si è infiacchita e sono comparsi rialzisti. Il Mib che alle 11 segnava un buon progresso dell'1,2% è terminato a +0,49%. I tre valori della Bna sono stati subito rinvii a inizio di seduta per eccesso di rialzo, manovra praticata pare dai difensori della Bna che consente di bloccare gli scambi e quindi di impe-

Cedono le «Bonifiche» di Auletta

gnare il minor denaro possibile per fronteggiare i rastrellamenti da parte del Credito. Ieri la Consob ha voluto vedere meglio come stanno le cose sospendendo i titoli per accertare la effettiva diffusione tra il pubblico. Rinviate, ma per eccesso di ribasso, anche le Bonifiche Siele, la finanziaria che permette ad Auletta di controllare la Bna. La caduta del prezzo delle Bonifiche è dovuta probabilmente alla notizia dell'acquisto da parte di Monti - alleato del conte - di un cospicuo pacchetto di Bonifiche Siele. Al ri-

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont., Term., Valore, %

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Valore, %

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Valore, %

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Valore, %

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

ALIMENTARI AGRICOLE

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

MECCANICHE AUTOMOBILI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

I CAMBI

Table with columns: Titolo, Valore, %

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, Valore, %

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Valore, %

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Valore, %

CEMENTI CERAMICHE

Table with columns: Titolo, Valore, %

IMMOBILIARI EDILIZIE

Table with columns: Titolo, Valore, %